



DIMENTICARE È UNA COLPA? AL CICAP FEST LA LECTIO DI SERGIO DELLA SALA

Padova, 16 novembre 2025. Nell'ultima giornata del CICAP Fest, nell'Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano, **Sergio Della Sala**, professore di Neuroscienze all'Università di Edimburgo e presidente emerito del CICAP, ha tenuto una lectio a partire dal suo ultimo libro *Perché dimentichiamo?* (Feltrinelli, 2025) affrontando un tema che ha molto affascinato il numeroso pubblico presente: l'importanza di dimenticare. Sebbene, infatti, molto spesso la dimenticanza sia vista come una colpa, è necessario "sconfinare", tema di questa edizione del festival, ovvero vedere la realtà da un altro punto di vista, e capire che **dimenticare è anche una virtù**.

Nonostante questo concetto sia stato ben chiaro già nell'antichità (si ricordi come i greci non avessero solo Mnemosine, la dea della memoria, ma anche la sorella Lethe, la dea della dimenticanza), solo recentemente sono **aumentati gli studi scientifici sull'importanza di dimenticare**. Questi studi, sebbene ancora poco numerosi rispetto ad altri temi quali l'apprendimento o la memoria, hanno evidenziato come non sia utile per l'uomo tenere memoria di tutte le informazioni accumulate nel corso della vita.

Dimenticare è uno degli innumerevoli bias cognitivi, non è un errore ma un **comportamento che si verifica in modo sistematico**. Pensandoci bene, infatti, non ha senso ricordare, ad esempio tutte i numeri delle camere d'albergo in cui si è soggiornato. È importante, e utile, ricordarsi l'ultimo (il cosiddetto *recency effect*). Non ci serve sapere cosa c'è sul retro di una moneta, anche se spesso lo ricordiamo. Il nostro cervello lavora per pregiudizi, visti non in un senso negativo, ma come modo di categorizzare la realtà.

La memoria ci serve non solo per ricordare il passato, ma anche per **programmare il futuro sulla base di fenomeni rappresentativi della realtà**. Avere una memoria prodigiosa spesso non permette di creare idee originali. Il cervello è un organo predittivo e ricostruttivo: un organo meraviglioso, ma non perfetto. A volte, per esempio, si costruiscono ricordi che non esistono o fallaci. A tal proposito Sergio Della Sala ha portato alcuni esempi interessanti, come quello di Oliver Sacks che in un suo libro di memorie ricordava nitidamente lo scoppio di una bomba che, in realtà aveva solo sentito raccontare dal suo fratello maggiore.

Ma come si dimentica? Secondo gli studi effettuati, **l'uomo dimentica in base alla curva dell'oblio** (o di Ebbinghaus, dal nome dello scienziato che l'ha formulata per la prima volta). I nostri ricordi svaniscono molto rapidamente nel breve periodo e continuano a svanire, ma in modo molto meno rapido, nel corso del tempo. Questo è dovuto a due possibili fattori: il *time decay* (il passare del tempo) e le interferenze causate dagli avvenimenti che accadono.

Le interferenze possono essere **proattive**, se le informazioni apprese interferiscono con l'apprendimento di altre informazioni, o **retroattive**, quando gli avvenimenti passati che modificano quello che si ha appena appreso.

La dimenticanza è ancora un tema da approfondire e sviluppare, quel che è certo è che è una strategia evolutiva, una benedizione, una conquista e un raffinato strumento di sopravvivenza, pensiero e libertà.



Il CICAP Fest e il CICAP Fest EDU sono promossi dal **CICAP**, la direzione scientifica e organizzativa è a cura di **Frame - Divagazioni scientifiche**, con il patrocinio di **Consiglio Nazionale delle Ricerche**; sono realizzati con la collaborazione istituzionale di **Università di Padova, Ufficio del Parlamento europeo a Milano, Camera di Commercio di Padova, Venicepromex, Confindustria Veneto Est** e con il contributo di **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Federchimica** è main partner; **Fondazione MSD** sostiene il CICAP Fest con contributo non condizionante; **AcegasApsAmga, auxiell, BPER e Coop Alleanza 3.0** sono partner; **Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS, Fondazione Pezcoller per la ricerca sul cancro e Fondazione Umberto Veronesi ETS, Humanitas University, Museo della Natura e dell'Uomo e Orto Botanico dell'Università di Padova, MUSME** sono partner scientifici; **Eridania Italia** è supporter; **Feltrinelli Librerie** è partner culturale; **Converso e Sintesi Factory** sono sponsor tecnici; **Rai Radio 2, Rai Radio 3, Focus, Il Mattino di Padova, Il Bo Live - Università di Padova** sono media partner. Il CICAP Fest è nato nel 2018 da un'idea di **Massimo Polidoro**, giornalista e scrittore, tra i fondatori con **Piero Angela** del CICAP

Cos'è il CICAP?

Il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) è un'associazione di promozione sociale, scientifica ed educativa, che promuove un'indagine scientifica e critica nei confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei misteri e dell'insolito con l'obiettivo di diffondere la mentalità scientifica e lo spirito critico. Il CICAP nasce nel 1989 per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di scienziati, intellettuali e appassionati, ed è oggi presieduto dal Prof. Lorenzo Montali. Il CICAP svolge un'attività costante di formazione e divulgazione, con incontri, convegni, pubblicazioni e corsi di formazione.

cicapfest.it

Facebook @cicap.org

Instagram @cicap_it

X @cicap

Telegram @cicap

Ufficio Stampa CICAP Fest

Edimill media

Elisa Carlone +39 329 1910763, elisa.carlone@edimill.it

Elisa Montanucci +39 346 0045464, elisa.montanucci@edimill.it

Valentina Tosti +39 392 9041364, valentina.tosti@edimill.it
media@edimill.it

cicap.org

Ufficio stampa CICAP

Serena Pescuma

ufficiostampa@cicap.org